



# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## CONSIGLIO COMUNALE

### VERBALE DI DELIBERA N. 3

#### **Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2018. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI**

Seduta pubblica di prima convocazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di Febbraio , alle ore 20.30, in Pavia nella Sala Maggiore del Civico Palazzo Mezzabarba, convocatosi a cura del Presidente del Consiglio Antonio Sacchi, con avviso scritto a norma di Legge e sotto la Presidenza dello stesso, con l'assistenza del Segretario Generale Carmelo Fontana si è riunito il Consiglio Comunale, per deliberare sull'oggetto

SACCHI ANTONIO	P	CHIERICO SILVIA	P
DEPAOLI MASSIMO	P	CATTANEO ALESSANDRO	P
MADAMA ELENA MARIA	P	BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO	P
BRENDOLISE FRANCESCO	P	MITSIPOULOS ANDRIANOS	P
MAGGI SERGIO	P	ARCURI GIUSEPPE	P
PALUMBO GIUSEPPE	P	LANAVE CARMELA	P
OTTINI DAVIDE	P	LONGO BARBARA LUCIA	A
GIULIANI GUIDO	A	POMA VITTORIO	A
LORUSSO GIUSEPPE	P	DECEMBRINO LIDIA	A
FURINI LUIGI	P	MOGNASCHI MATTEO ADOLFO MARIA	A
BRUZZO MARIA CRISTINA	P	NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA	P
VIGNA VINCENZO	P	POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO	A
BIANCHI CLAUDIA	P	FALDINI RODOLFO	A
CAMPANELLA ANTONIO	P		
GATTI MARIATIME	P		
LISSIA MICHELE	P		
VIGO ELENA	P		
KARYTINOS PANAJOTIS	P		
GORGONI STEFANO	P		
RIZZARDI ROBERTO	P		

Totale presenti: n. 26

Totale assenti n. 7

Sono presenti altresì gli Assessori: Gregorini Angela Barbara, Canale Laura, Castagna Fabio, Galazzo Giacomo, Gualandi Angelo, Moggi Alice, Ruffinazzi Giuliano, Magni Giovanni.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al numero 2 dell'O.d.g. della seduta odierna avente ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2018. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI - TASSA RIFIUTI"

Segue la discussione riportata nel verbale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio e Quartieri e partecipazione Dott. Fabio Castagna;

Visto l'articolo 1 comma 639 della L. 147 del 27 dicembre 2013, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC);

Considerato che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono determinati tenendo conto dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- l'art. 8 del DPR 158/1999 prevede che ai fini della determinazione delle tariffe i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 stabilisce che i comuni devono approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;
- ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

Dato atto che con separato provvedimento è stato approvato il piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione dei rifiuti urbani (anni 2018 - 2020) in collaborazione con ASM PAVIA SPA;

Visto l'atto di indirizzo per la definizione delle tariffe T.a.r.i. 2017 utenze domestiche e non domestiche deliberato dalla Giunta con proprio atto n. 34 del 21 febbraio 2017 immediatamente eseguibile;

Atteso che, sulla base dei criteri indicati dalla Giunta è stata predisposta dal servizio tributi l'allegata nota metodologica per il calcolo delle tariffe, ove sono contenuti i prospetti economico – finanziari desunti dal piano finanziario citato nonché sono individuati in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche (all. A);

Atteso che, come risulta dal piano finanziario:

- il costo complessivo del servizio è pari ad € 13.126.039,10;
- alla somma di cui sopra, ai fini della determinazione del costo da coprire con la tariffa, vanno detratti il costo relativo al servizio smaltimento rifiuti prodotti nelle scuole pubbliche, dell'ammontare di € 73.000,00 e l'importo presunto degli accertamenti TARES e TARI a valere sul bilancio 2018, pari a € 500.000,00;
- il costo del servizio da coprire interamente con il gettito della tassa risulta pari pertanto ad € 12.553.039,10;

Dato atto che il comma 653 della legge 147/2013 prescrive che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Osservato che i dati disponibili relativi ai predetti fabbisogni standard per i rifiuti afferiscono ad informazioni datate, riferite all'anno 2013 e che l'ammontare rilevato è pari a €. 12.471.213,00;

Atteso che il costo riferito all'esercizio 2018 è di poco superiore al costo standard e che ciò è peraltro giustificato dalla diversa articolazione del servizio reso unitamente ad un fisiologico incremento dei costi di gestione in un quinquennio;

Considerato che:

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per quantità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- ai sensi dell'art. 1 comma 652 della L. 147/2013 come da ultimo modificato dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), è consentito ai Comuni in sede di elaborazione delle tariffe di intervenire, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 sui coefficienti di cui alle tabelle 3 a) e 4 a) del DPR 158/1999, all'interno di un aumento e/o riduzione degli stessi non superiore al 50 per cento;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di cui sopra al fine di apportare correttivi a taluni coefficienti di produttività, per realizzare una più equa distribuzione dell'onere fiscale, sulla base degli indirizzi dell'amministrazione di cui all'atto G.C. n. 34 del 21 febbraio u.s. sopra richiamato, sia con riferimento alla composizione dei nuclei familiari (nell'intento di alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie più numerose), sia per rendere più equo il contributo delle diverse categorie produttive;

Atteso che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B alla presente deliberazione), determinate sulla base del piano finanziario come sopra richiamato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017 in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 della L. 147/2013;

Dato atto che nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è contenuta la

disciplina delle fattispecie previste nella L. 147/2013, ed in particolare:

- alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata, come previsto dal comma 658 della L. 147/2013;
- sono disciplinate le riduzioni tariffarie di cui al comma 659 della L. 147/2013;
- è richiamata la disciplina relativa ad ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al comma 660 della L. 147/2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 9 bis del D. L. 28 marzo 2014 n. 47, convertito con modificazioni nella L. 23 maggio 2014 n. 80, la TARI si applica in misura ridotta di due terzi ad una e una sola unità immobiliare posseduta (a titolo di proprietà o di usufrutto) da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che essi siano già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza e che l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso;

Dato atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a TARI, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI;

Richiamati:

- l'art.1 comma 169 della L. 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

Visti:

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 e s.m.i.
- l'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 e s.m.i.
- il D.P.R. 158/1999
- la L. 208/2015
- il D. Lgs. 504/1992
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- il vigente Statuto comunale

Dato atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza tra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente;

Acquisito il parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 da parte del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Contratti in ordine alla regolarità tecnica e contabile allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare I riunitasi in seduta congiunta con la Commissione consiliare II in data 8 Febbraio 2018;

Udita la discussione svoltasi in merito e riportata nel verbale di seduta;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica:

PRESENTI N. 26	
Non partecipa alla votazione il Consigliere Furini Luigi (1)	
VOTANTI N. 25	
VOTI FAVOREVOLI N. 19	Bianchi Claudia - Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Gatti Mariattime - Gorgoni Stefano - Karytinis Panajotis - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo - Vigo Elena
VOTI CONTRARI N. 6	Arcuri Giuseppe - Bobbio Pallavicini Antonio - Cattaneo Alessandro - Lanave Carmela - Mitsiopoulos Andrianos - Niutta Nicola Ernesto Maria

## DELIBERA

1. di prendere atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2018 è pari ad euro 13.126.039,10 di cui euro 12.553.039,10 da coprire attraverso le tariffe, così come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anni 2018-2020, approvato con separato provvedimento e richiamato nell'allegata nota metodologica del calcolo delle tariffe (allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso;
2. di determinare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per l'anno 2018 le tariffe della tassa comunale sui rifiuti, come indicate nell'allegato B) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che per la disciplina delle riduzioni / agevolazioni e tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della tassa si rimanda al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale;
4. di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;
5. di incaricare il Servizio Tributi di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione del provvedimento sul Portale del Federalismo Fiscale secondo modalità e termini dettati dalla normativa vigente

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica;

PRESENTI N. 26	
Non partecipa alla votazione il Consigliere Furini Luigi (1)	
ASTENUTI N. 1	Cattaneo Alessandro
VOTANTI N. 24	
VOTI FAVOREVOLI N. 19	Bianchi Claudia - Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Gatti Mariattime - Gorgoni Stefano - Karytinis Panajotis - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo - Vigo Elena
VOTI CONTRARI N. 5	Arcuri Giuseppe - Bobbio Pallavicini Antonio - Lanave Carmela - Mitsiopoulos Andrianos - Niutta Nicola Ernesto Maria

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Antonio Sacchi

Segretario Generale

Carmelo Fontana

### ***Premessa***

In questa relazione sono state descritte le procedure e le metodologie di calcolo utilizzate ai fini della definizione del Piano Tariffario.

In particolare, sono stati esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

### ***Presupposti generali e note metodologiche:***

Ai fini della elaborazione della presente simulazione del piano tariffario TARI 2018 del Comune di Pavia sono state seguite le disposizioni legislative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147, articolo 1 commi 652, 653, 654, 654 bis e 655; per la determinazione delle tariffe è stato utilizzato il metodo normalizzato così come esplicitato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158.

In particolare ai fini della definizione tariffaria si è tenuto conto degli indirizzi di cui all'atto di Giunta Comunale n. 34 del 21 febbraio 2017 che ha approvato la relazione sulla produzione dei rifiuti non domestici del Comune di Pavia prodotta in data 7 novembre 2016 da A.S.M. Pavia spa, con la revisione di cui alla relazione del 18 dicembre 2017.

Questa elaborazione è redatta pertanto sulla scorta delle informazioni e della documentazione prodotta da Asm Pavia SpA, società per azioni a totale partecipazione pubblica gestore del servizio rifiuti solidi urbani della città di Pavia ed in base ai dati forniti dai competenti Servizi comunali. I valori economici di riferimento sono quelli contenuti nel "Piano finanziario per l'anno 2018" avendo come anno di riferimento i valori previsti per l'anno 2018.

Ai sensi del comma 655 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), le superfici delle scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, sono state escluse dal computo delle superfici totali in virtù di quanto disposto dall' art. 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007 n° 248 convertito dalla Legge 31/2008 ed il relativo contributo dello stato è stato sottratto dai costi da coprire mediante tariffa.

Le utenze non domestiche (di seguito UND), come già dall'entrata in vigore della TARES (anno 2013), sono state collocate nella categoria di attività di riferimento del codice ATECO risultante dall'iscrizione alla C.C.I.A.A.A.

Per le utenze domestiche (di seguito UD) occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza si è fatto riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dalla banca dati T.A.R.I. così come aggiornata al 1° gennaio 2018.

Per le UD non occupate da nuclei familiari residenti, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

**La relazione riporta sinteticamente:**

1. Classificazione delle utenze domestiche e non domestiche
2. Assegnazione dei costi di parte fissa e di parte variabile- criteri di ripartizione;
3. Determinazione delle tariffe
4. Ulteriori specifiche sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd)

**1 - Classificazione utenze domestiche e non-domestiche**

**1.1. - Abitanti:**

Il numero degli abitanti (popolazione residente) del Comune di Pavia, desunto dai dati anagrafici è n. 73.300 alla data del 01/01/2018; si deve inoltre tenere conto del fatto che, per la sua natura di città universitaria, Pavia ospita anche molti non residenti.

**1.2. - Classificazione:**

La simulazione è stata effettuata assumendo i dati relativi al numero delle utenze e dei metri quadrati esistenti nel data-base J-TRIB in uso all'Ufficio Tributi del Comune di Pavia alla data del 1° gennaio 2018. Il numero degli occupanti da data base è stato verificato e corretto, per i residenti, con il dato presente in Anagrafe in pari data.

Per le UD condotte da soggetti non residenti nel Comune di Pavia, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti dichiarato; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
	Numero utenze	superfici assoggettabili
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	15.091	1.204.335
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	10.972	1.075.629
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	5.896	627.911
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	3.262	382.065
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	681	85.534
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	252	40.619
totale	36.154	3.416.093



Le utenze non domestiche sono state riclassificate in base al rispettivo codice ATECO attribuito dalla C.C.I.A.A. secondo la ripartizione delle categorie disciplinata dal DPR 158/1999.

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>numero utenti</b>	<b>superfici assoggettabili</b>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	222	420.809
02 - Cinematografi e teatri	4	918
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	107	105.457
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	42	18.438
06 - Esposizioni, autosaloni	69	45.925
07 - Alberghi con ristorante	5	5.450
08 - Alberghi senza ristorante	17	9.797
09 - Case di cura e riposo	9	48.788
10 - Ospedali	8	167.117
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.276	226.377
12 - Banche ed istituti di credito	44	40.071
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	576	100.105
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	89	8.423
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	50	6.838
16 - Banchi di mercato beni durevoli	20	365
	272	15.959
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	254	42.172
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	55	17.509
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	191	109.150
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	57	7.111
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	225	39.234
23 - Mense, birrerie, amburgherie	4	2.105
24 - Bar, caffè, pasticceria	294	30.564
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	46	26.673
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	105	7.124
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	55	4.725
28 - Ipermercati di generi misti	2	12.474
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3	81
30 - Discoteche, night club	20	9.651
	4.121	1.529.410

## ***2 - Assegnazione dei costi in parte fissa (TF) e parte variabile (TV) della tariffa***

La ripartizione dei costi del Piano Finanziario in PF e PV, ai fini della tariffa, è stata effettuata secondo quanto previsto nel DPR 158/99.

I costi si intendono al netto del tributo provinciale (5%).

### ***2.1 - Costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della Tariffa***

Sono attribuiti alla Parte Fissa, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CARC: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- CGG: Costi Generali di Gestione
- CCD: Costi Comuni Diversi
- AC: Altri costi
- CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- AMM: Ammortamenti
- CK: Costi di uso del capitale.

Sono attribuiti alla Parte Variabile, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CRT: costi di raccolta e trasporto
- CTS: costi di trattamento e smaltimento
- CRD: costi di raccolta differenziata per materiale
- CTR: costi di trattamento e riciclo

### ***2.2 – Ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario in costi fissi e costi variabili per il calcolo della tariffa (158/1999)***

Ai fini della ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario 2018 vanno inserite le voci di costo a carico sia del soggetto gestore del servizio sia le voci di costo a carico dell'Ente. Dal totale dei costi così ottenuti è dedotto il contributo dello Stato finalizzato alla copertura delle spese per le scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, secondo quanto disposto dalla Legge 31/2008; è inoltre detratto l'importo presunto degli accertamenti TARI e TARES. Per il calcolo in esame sono stati considerati i costi 2017 o i costi 2018 laddove già disponibili.

## TOTALE COSTI NEL PIANO FINANZIARIO 2018

Asm Pavia spa	11.114.599,10
Comune	2.011.440,00
<b>Totali</b>	<b>13.126.039,10</b>

A dedurre:

Trasf. per scuole	73.000,00
Prev. accertamenti TARI/TARES	500.000,00

**TOTALE COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA** € **12.553.039,10**

52,20% costi attribuiti alla PARTE FISSA € 6.552.157,20

47,80% costi attribuiti alla PARTE VARIABILE € 6.000.881,90

### RIPARTO COSTI FISSI DEL PIANO FINANZIARIO

		COSTI FISSI	ASM Pavia spa	COMUNE	TOTALI
CG	CSL	costi spazzamento	1.934.911,00		1.934.911,00
CC	CARC	costi amministrativi		494.940,00	494.940,00
CC	CGG	costi generali	2.336.886,90		2.336.886,90
CC	CCD	costi comuni	-	1.516.500,00	1.516.500,00
CG	AC	altri costi	50.956,30		50.956,30
CK	AMMn	ammortamenti	509.563,00		509.563,00
CK	Rn	costi d'uso capitale			-
		<b>totale costi fissi</b>	<b>4.832.317,20</b>	<b>2.011.440,00</b>	<b>6.843.757,20</b>

### RIPARTO COSTI VARIABILI DEL PIANO FINANZIARIO

		COSTI VARIABILI	ASM Pavia spa	COMUNE	TOTALI
CG	CRT	costi raccolta e trasporto	1.118.642,10		1.118.642,10
CG	CTS	costi trattamento e smaltimento	1.683.837,10		1.683.837,10
CG	CRD	costi raccolta differenziata	2.608.750,10		2.608.750,10
CG	CTR	costi trattamento e riciclo	871.052,60		871.052,60
		<b>totale costi variabili</b>	<b>6.282.281,90</b>		<b>6.282.281,90</b>

### **2.3 – Criteri di ripartizione dei costi tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche**

La suddivisione tra UD e UND è stata effettuata utilizzando come base di partenza il criterio della produzione teorica di rifiuti utilizzando la rilevazione prodotta da ASM Pavia S.p.A. e riportata nella relazione del 7 novembre 2016. L'Amministrazione ha ritenuto di applicare la suddivisione di costo sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti nel 2016 individuata con i dati di produzione rifiuti rilevati al 31 dicembre 2016 nella misura del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche non essendo ancora disponibile il dato finale 2017.

#### **COSTI 2018 DA PIANO FINANZIARIO**

Costi da ripartire:	12.553.039,10	100,00%
Quota utenze domestiche	7.029.701,90	56,00%
Quota utenze non domestiche	5.523.337,20	44,00%
UD copertura costi fissi	3.669.208,03	29,23%
UD copertura costi variabili	3.360.493,86	26,77%
UND copertura costi fissi	2.882.949,17	22,97%
UND copertura costi variabili	2.640.388,04	21,03%

### **3 – Determinazione delle tariffe**

Per le UD e le UND sono state utilizzate ai fini del calcolo delle tariffe di riferimento per ogni classe di utenza le formule reperibili all'Allegato 1 del DPR 158/99 secondo gli indirizzi della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 34 in data 21 febbraio 2017.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 652 della L. 147/2013, come da ultimo modificato dalla Legge di Bilancio 2018, il Comune può prevedere, per l'anno 2018 l'adozione di coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1 b del medesimo allegato.

#### **3.1. parte fissa utenze domestiche:**

K(a) – coefficiente di adattamento che tiene conto della distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituenti la singola utenza (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999). Per il 2018 tale coefficiente può non essere considerato.

Coefficiente per parte fissa (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	Coeff. 2018
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Non applicando il coefficiente, non si ha redistribuzione delle superfici in funzione della composizione del nucleo familiare. L'Amministrazione ha tuttavia ritenuto di non avvalersi di questa facoltà.

**Scelta operata per il coefficiente per parte fissa:**

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	Coeff. 2018
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1.14
5	1,23
6 o più	1,30

**3.2. parte variabile utenze domestiche:**

K(b) – coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti per numero di componenti il nucleo familiare: la tariffa è indipendente dalla superficie (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999). Per l'anno 2018 il coefficiente prescelto può essere inferiore al minimo o superiore al massimo nella misura del 50%.

Coefficiente per parte variabile (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	min DPR 158	max DPR 158	nuovo min	nuovo max	Coeff. 2018
1	0,60	1,00	0,30	1,50	0,75
2	1,40	1,80	0,70	2,70	1,60
3	1,80	2,30	0,90	3,45	1,90
4	2,20	3,00	1,10	4,50	2,40
5	2,90	3,60	1,45	5,40	2,60
6 o più	3,40	4,10	1,70	6,15	2,70

Nella scelta del coefficiente l'Amministrazione ha perseguito un obiettivo di equilibrio sostanziale fra le varie fasce di contribuenti.

### **3.3. tariffa per le utenze domestiche:**

La tariffa delle UD è determinata da una parte fissa, espressa in €/mq, e da una parte variabile in base al numero dei componenti del nucleo familiare; sia la parte fissa che la parte variabile sono calcolate come prodotto tra K(a) o K(b), rispettivamente, e gli indici di simulazione previsti nel DPR 158/99.

<b>COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE anno 2018</b>		
	TARIFFA FISSA €/mq.	TARIFFA VARIABILE €.
UD 1 comp nucleo familiare	0,8549	45,83
UD 2 comp nucleo familiare	1,1056	110,56
UD 3 comp nucleo familiare	1,2262	129,53
UD 4 comp nucleo familiare	1,3260	163,48
UD 5 comp nucleo familiare	1,3950	172,48
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,3419	164,05

### 3.4. parte fissa utenze non domestiche:

K(c) coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività (tabella 3a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). Per l'anno 2018 i coefficienti possono essere inferiori al minimo o superiori al massimo nella misura del 50%.

### 3.5. parte variabile utenze non domestiche:

K(d) coefficiente potenziale di produzione in kg/mq che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività (tabella 4a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). Per l'anno 2018 i coefficienti possono essere inferiori al minimo o superiori al massimo nella misura del 50%.

	<i>K<sub>c</sub></i> COEFF. PARTE FISSA (nord pop. > 5000)	FASCE DI RIFERIMENTO 2018		<i>K<sub>d</sub></i> COEFF. PARTE VARIABILE (nord pop. > 5000)	FASCE DI RIFERIMENTO 2018	
		<i>min</i>	<i>max</i>		<i>min</i>	<i>max</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	da 0,40 a 0,67	0,200	1,005	da 3,28 a 5,50	1,640	8,250
02 - Cinematografi e teatri	da 0,30 a 0,43	0,150	0,645	da 2,50 a 3,50	1,250	5,250
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	da 0,51 a 0,60	0,255	0,900	da 4,20 a 4,90	2,100	7,350
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	da 0,76 a 0,88	0,380	1,320	da 6,25 a 7,21	3,125	10,815
05 - Stabilimenti balneari	da 0,38 a 0,64	0,190	0,960	da 3,10 a 5,22	1,550	7,830
06 - Esposizioni, autosaloni	da 0,34 a 0,51	0,170	0,765	da 2,82 a 4,22	1,410	6,330
07 - Alberghi con ristorante	da 1,20 a 1,64	0,600	2,460	da 9,85 a 13,45	4,925	20,175
08 - Alberghi senza ristorante	da 0,95 a 1,08	0,475	1,620	da 7,76 a 8,88	3,880	13,320
09 - Case di cura e riposo	da 1,00 a 1,25	0,500	1,875	da 8,20 a 10,22	4,100	15,330
10 - Ospedali	da 1,07 a 1,29	0,535	1,935	da 8,81 a 10,55	4,405	15,825
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	da 1,07 a 1,52	0,535	2,280	da 8,78 a 12,45	4,390	18,675
12 - Banche ed istituti di credito	da 0,55 a 0,61	0,275	0,915	da 4,50 a 5,03	2,250	7,545
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	da 0,99 a 1,41	0,495	2,115	da 8,15 a 11,55	4,075	17,325
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,11 a 1,80	0,555	2,700	da 9,08 a 14,78	4,540	22,170
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	da 0,60 a 0,83	0,300	1,245	da 4,92 a 6,81	2,460	10,215

16 - Banchi di mercato beni durevoli	da 1,09 a 1,78	0,545	2,670	da 8,90 a 14,58	4,450	21,870
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	da 1,09 a 1,48	0,545	2,145	da 8,95 a 12,12	4,475	18,180
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	da 0,82 a 1,03	0,410	1,545	da 6,76 a 8,48	3,380	12,720
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	da 1,09 a 1,41	0,545	2,115	da 8,95 a 11,55	4,475	17,325
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,38 a 0,92	0,190	1,380	da 3,13 a 7,53	1,565	11,295
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,55 a 1,09	0,275	1,635	da 4,50 a 8,91	2,250	13,365
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	da 5,57 a 9,63	2,785	14,445	da 45,67 a 78,97	22,835	118,455
23 - Mense, birrerie, burgerie	da 4,85 a 7,63	2,425	11,445	da 39,78 a 62,55	19,890	93,825
24 - Bar, caffè, pasticceria	da 3,96 a 6,29	1,980	9,435	da 32,44 a 51,55	16,220	77,325
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g. alim.	da 2,02 a 2,76	1,010	4,140	da 16,55 a 22,67	8,275	34,005
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 1,54 a 2,61	0,770	3,915	da 12,60 a 21,40	6,300	32,100
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	da 7,17 a 11,29	3,585	16,935	da 58,76 a 92,56	29,380	138,840
28 - Ipermercati di generi alimentari	da 1,56 a 2,74	0,780	4,110	da 12,82 a 22,45	6,410	33,675
29 - Banchi di mercato generi alimentari	da 3,50 a 6,92	1,750	10,380	da 28,70 a 56,79	14,350	83,640
30 - Discoteche, night club	da 1,04 a 1,91	0,520	2,865	da 8,56 a 15,68	4,280	23,520

Nella scelta dei coefficienti, l'Amministrazione ha deciso di tenere conto dei risultati del progetto affidato ad ASM Pavia per l'effettuazione dell'analisi merceologica dei rifiuti prodotti dalle UND, condotto attraverso una valutazione statistica delle quantità e qualità di rifiuti prodotti nel territorio del Comune di Pavia, secondo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 21 febbraio 2017.



**Coefficienti 2018:**

	Coefficiente parte fissa 2018	Coefficiente parte variabile 2018
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5
02 - Cinematografi e teatri	0,43	3,6
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	5,11
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,91
06 - Esposizioni, autosaloni	0,51	5,01
07 - Alberghi con ristorante	1,42	12,4
08 - Alberghi senza ristorante	1,01	8,11
09 - Case di cura e riposo	1,13	11
10 - Ospedali	1,18	12,05
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,5	12,56
12 - Banche ed istituti di credito	0,61	10,59
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,2	12,01
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	14,94
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,83	9,47
16 - Banche di mercato beni durevoli	1,44	10,6
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	10,11
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	0,93	9,15
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	11,56
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	8,75
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	8,65
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,57	50,63
23 - Mense, birrerie, amburgherie	3,98	44,01
24 - Bar, caffè, pasticceria	3,25	35,82
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	2,76	25,27
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	13,54
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,88	64,39
28 - Ipermercati di generi alimentari	3	28,88
29 - Banche di mercato generi alimentari	2,87	29,02
30 - Discoteche, night club	1,7	16

### 3.6. tariffa utenze non domestiche:

La tariffa delle UND è determinata dalla somma della parte fissa e parte variabile della tariffa stessa, espressa in €/mq, calcolata come prodotto tra la superficie a ruolo e la tariffa unitaria determinata attraverso gli indici K(c) e K(d).

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2018	TARIFFA 2018
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,8671
02 - Cinematografi e teatri	1,2599
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,7717
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,6638
06 - Esposizioni, autosaloni	1,6109
07 - Alberghi con ristorante	4,2412
08 - Alberghi senza ristorante	2,9048
09 - Case di cura e riposo	3,5534
10 - Ospedali	3,7993
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	4,3953
12 - Banche ed istituti di credito	2,6510
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	3,8253
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,7057
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	2,8290
16 - Banche di mercato beni durevoli	3,9898
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,6710
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	2,9397
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,8349
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	2,8606
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	2,6837
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,3385
23 - Mense, birrerie, amburgherie	13,3451
24 - Bar, caffè, pasticceria	10,8788
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	8,4275
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	5,4841
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,6167
28 - Ipermercati di generi alimentari	9,3828
29 - Banche di mercato generi alimentari	9,1954
30 - Discoteche, night club	5,2594

#### ***4. Ulteriori indicazioni sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd).***

Per la determinazione delle tariffe l'Amministrazione comunale ha tenuto conto anche delle seguenti riduzioni, che determinano una ripartizione dei costi, derivanti dalle riduzioni accordate alle utenze che ne hanno diritto, sulle restanti utenze

Per le UD:

- riduzione del 30% delle tariffe per le abitazioni tenute a disposizione o per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni all'anno
- riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero
- riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo
- riduzione del 10% per le abitazioni occupate da un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche o da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti

Per le UND:

- riduzione del 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo ma ricorrente

<b>COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE anno 2018</b>		
	TARIFFA FISSA €/mq.	TARIFFA VARIABILE €.
UD 1 comp nucleo familiare	0,8549	45,83
UD 2 comp nucleo familiare	1,1056	110,56
UD 3 comp nucleo familiare	1,2262	129,53
UD 4 comp nucleo familiare	1,3260	163,48
UD 5 comp nucleo familiare	1,3950	172,48
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,3419	164,05

<b>COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE NON DOMESTICHE anno 2018</b>			
	<i>tariffa fissa €/mq.</i>	<i>tariffa variabile €/mq.</i>	<i>totale €/mq</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0795	0,7876	1,8671
02 - Cinematografi e teatri	0,6928	0,5671	1,2599
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,9667	0,8049	1,7717
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,4178	1,2460	2,6638
06 - Esposizioni, autosaloni	0,8217	0,7892	1,6109
07 - Alberghi con ristorante	2,2879	1,9533	4,2412
08 - Alberghi senza ristorante	1,6273	1,2775	2,9048
09 - Case di cura e riposo	1,8206	1,7328	3,5534
10 - Ospedali	1,9012	1,8982	3,7993
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,4168	1,9785	4,3953
12 - Banche ed istituti di credito	0,9828	1,6682	2,6510
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,9334	1,8919	3,8253
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,3523	2,3534	4,7057
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	1,3373	1,4917	2,8290
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,3201	1,6697	3,9898
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,0784	1,5926	3,6710
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul.fabbro, elettric.	1,4984	1,4413	2,9397
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,0140	1,8210	3,8349
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,4823	1,3783	2,8606
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3212	1,3626	2,6837
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,3631	7,9754	15,3385
23 - Mense, birrerie, amburgherie	6,4125	6,9326	13,3451
24 - Bar, caffè, pasticceria	5,2363	5,6425	10,8788
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	4,4469	3,9806	8,4275
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,3513	2,1329	5,4841
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,4737	10,1429	19,6167
28 - Ipermercati di generi alimentari	4,8335	4,5493	9,3828
29 - Banchi di mercato generi alimentari	4,6241	4,5713	9,1954
30 - Discoteche, night club	2,7390	2,5204	5,2594



# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## Parere in ordine alla regolarità tecnica

**N. 5 del 18/01/2018**

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2018. DELIBERAZIONE TARIFFE  
TARI – TASSA RIFIUTI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dall'art. Art. 49 D.Lgs. 267 del  
18.08.2000.

18/01/2018

Dirigente Servizi Finanziari  
Diani Daniela / ArubaPEC S.p.A.



# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## Parere in ordine alla regolarità contabile

**N. 5 del 18/01/2018**

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2018. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dall'art. Art. 49 e Art. 147 bis del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 così come modificato dal DL n. 174 del 10.10.2012.

CCR	Creditore / Debitore	Nuova codifica Bilancio / Int.Cap.Art	Anno di Bilancio	Importo €	Impegno

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

19/01/2018

Dirigente Servizi Finanziari  
Diani Daniela / ArubaPEC S.p.A.



# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERA N. 3

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2018. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI –  
TASSA RIFIUTI

Il Segretario Generale

attesta che i seguenti allegati dal N. 1 al N. 3 sono parte integrante e sostanziale della deliberazione in oggetto:

- 1) Pareri dei dirigenti responsabili dei servizi ex art. 49 del D.LGS N. 267/00
- 2) Allegato A - Nota metodologica del calcolo delle tariffe
- 3) Allegato B - Tariffe della tassa comunale sui rifiuti - anno 2018

Pavia, 27/02/2018



# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERA N. 3

Esecutività

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000).

Pavia, 07/03/2018

Segretario Generale

Fontana Carmelo Salvatore / ArubaPEC S.p.A.





# COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia  
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

## CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERA N. 3

### DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 copia della deliberazione sopraestesa viene pubblicata all'albo pretorio on line disciplinato dall'Art. 32, comma I, della L. 69/2009.

Pavia, 07/03/2018

Il Responsabile della pubblicazione  
Brera Maria Susi / ArubaPEC S.p.A.